



UFFICIO PASTORALE DELLA SALUTE

***Giornata Mondiale del Malato 2021:
Uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli (Mt 23,8).
La relazione di fiducia alla base della cura dei malati***

Cari fedeli,

ci avviciniamo rapidamente alla XXIX Giornata Mondiale del Malato, che ad Aosta sarà celebrata Domenica 14 Febbraio, alle ore 15.00, nella Chiesa di Maria Immacolata.

Quest'anno, più che mai, siamo uniti a tutti coloro, che nel 2020, hanno patito a causa della Pademia da "Covid 19". Quest'ultima si è aggiunta alle tante sofferenze già esistenti nel mondo, portando con sé enorme smarrimento, tanta sofferenza e profonda solitudine.

Le chiusure, il distanziamento e tutte le misure contenitive, atte a proteggere la collettività dal virus, hanno certamente favorito la diminuzione del contagio, generando però una profonda amarezza.

La situazione di emergenza ha richiesto la gravosa rinuncia della vicinanza ai propri congiunti. Una separazione dolorosa, particolarmente quando la persona amata fosse stata ospitata in strutture per anziani o ricoverata in ospedale, magari in gravi condizioni. Non poter stringere una mano, fare una carezza, sussurrare parole di incoraggiamento e dirsi quanto bene ci si vuole, in momenti dolorosi o negli ultimi istanti della vita terrena, è una situazione davvero struggente, sia per il malato, sia per i familiari.

Tuttavia i cappellani della Diocesi, sin dall'inizio della diffusione del morbo, non hanno mai smesso di portare il conforto della Chiesa ai malati, visitandoli assiduamente nei reparti ospedalieri ed offrendo loro dialoghi, preghiera, benedizioni e sacramenti.

Cari fratelli e sorelle, credo sia importante concedervi questa carezza spirituale, assicurandovi sul fatto che nessuno sia stato abbandonato, nessuno sia rimasto solo! Alle famiglie, che hanno perduto un loro affetto, offro questa consolazione: un conforto cristiano e fraterno non è davvero mai mancato. Insieme al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, anche voi carissimi, fisicamente distanti, con la vostra fede eravate accanto a chi soffriva. Questo è il potere della preghiera, un dialogo spirituale sanante, che attraversa qualsiasi lontananza, barriera e con la forza di Dio giunge al cuore di chi amiamo, recando sollievo.

Non dimentichiamo, poi, le premurose cure di medici, infermieri ed operatori sanitari a cui gli ammalati sono stati affidati con tanta fiducia e speranza. Il lavoro compiuto, per un anno intero, è stato davvero enorme e molte vite sono state salvate. A loro indirizziamo il nostro più sincero ringraziamento!

Anche il resto del lavoro sanitario, diagnostico, clinico e terapeutico, sta riprendendo il ritmo consueto, dopo l'inevitabile rallentamento imposto dall'urgenza della grave condizione.

E' ora di ripartire più forti e rinnovati! Da tutto questo patire, abbiamo imparato molte cose....

Monsignor Vescovo, in occasione del Santo Natale, nell'impossibilità di compiere la consueta visita nei reparti di degenza, ha voluto comunque raggiungere pazienti, famiglie e operatori sanitari, nell'unico modo possibile: "dall'altare e dal web". Egli ha pronunciato parole di incoraggiamento e di gratitudine, diffondendole con un video, che l'Azienda Sanitaria ha caricato sul proprio sito internet.

L'occasione di questa celebrazione è davvero propizia, per ribadire la nostra riconoscenza a chiunque si sia speso, con amore fraterno, verso il prossimo sofferente. Bisogna pregare ancora molto e chiedere al Signore tanta luce per rischiarare queste fitte tenebre. Occorre aver pazienza e seguire con un comportamento responsabile, con fiducia nei ritrovati terapeutici che la comunità scientifica propone alla collettività, per annientare questo minuscolo, eppure così grande distruttore: il "Coronavirus".

Il Santo Padre Francesco ribadiva l'importanza di compiere scelte eticamente responsabili, rispetto alla vaccinazione offerta in questo tempo, salvaguardando la propria salute e quella di chiunque ci circonda.

Agiamo, dunque, secondo coscienza.

All'intercessione della Vergine di Lourdes, affido ciascuno di voi e l'umanità intera.

Aosta, lì 11 Febbraio 2021

Il Responsabile dell'Ufficio di Pastorale della Salute
Don Isidoro Mercuri Giovinazzo